

Linee Guida per la gestione delle esperienze di studio all'estero degli alunni del nostro istituto

Studenti italiani in Mobilità Internazionale all'Estero

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti grazie anche a scelte di dirigenti e docenti che pongono la dimensione internazionale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi. Il processo di Internazionalizzazione è stato caratterizzato da un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi, rendendo il fenomeno della **mobilità studentesca** parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione.

Al fine di fornire indicazioni concrete circa il riconoscimento degli studi effettuati all'estero e di facilitare le istituzioni scolastiche nell'organizzazione di attività volte a sostenere gli studenti che intraprendono tali percorsi, il MIUR ha ritenuto opportuno raccogliere nella **nota Prot. 843 del 10 aprile 2013** le “**Linee di Indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale Individuale**, sintesi della normativa che disciplina le modalità di riconoscimento degli studi e brevi periodi di studio e di formazione effettuati all'estero e che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia, in particolare la C.M. n.181 del 17 marzo 1997, avente ad oggetto “Mobilità Studentesca Internazionale” e la C.M. n. 236 dell'8 ottobre 1999 avente ad oggetto “Mobilità Studentesca Internazionale ed Esami di Stato”.

Di seguito si riassumono le raccomandazioni essenziali, nel rispetto della piena autonomia delle singole istituzioni scolastiche.

Premesse e indicazioni normative:

1. Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali.
2. Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze e a definire, nel caso di studenti con “giudizio sospeso” in qualche materia, procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero.
3. L'istituzione scolastica italiana, rappresentata dal Consiglio di Classe di riferimento, è tenuta a fornire un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero.

In particolare, si rende opportuna la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali** utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di

argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe.

Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Passaggi consigliati agli Istituti che intendono “mettere a sistema” le esperienze di mobilità studentesca internazionale:

1. l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di Mobilità Studentesca Internazionale;
2. la regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe dell'istituto;
3. la valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
4. l'individuazione di figure dedicate: *referente d'Istituto per l'Internazionalizzazione* e *tutor* scelto fra i docenti di ogni Consiglio di classe interessato;
5. la stesura di un “**Contratto Formativo**”, predisposto dal Consiglio di classe, che deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente prima della partenza.

A questo proposito si sottolinea che, prima della partenza, lo studente deve fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.

Periodo annuale di studio all'estero: verifica e attribuzione del credito scolastico

Al termine dell'esperienza all'estero dello studente è compito del Consiglio di classe valutare il suo percorso formativo, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero.

Il Consiglio di classe ha inoltre la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, attraverso un colloquio finalizzato **anche all'accertamento dei contenuti irrinunciabili delle discipline non comuni ai due ordinamenti.**

Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

E' in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.

Alla luce delle indicazioni fornite dal Ministero e della necessità di una proficua collaborazione fra la scuola italiana, rappresentata dall'intero Consiglio di Classe di riferimento e, in particolare, dal tutor incaricato di seguire lo studente nella sua esperienza all'estero, la scuola straniera, la famiglia dello studente e lo studente stesso,

L'ISTITUTO VERSARI ADOTTA IL SEGUENTE PROTOCOLLO:

Il Consiglio di Classe

- Dà un parere motivato sull' idoneità dello studente a vivere un' esperienza accademica all' estero, definendo azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali percorsi;
- Individua un Tutor che seguirà lo studente durante l' esperienza di Mobilità;
- Prima della partenza fornisce allo studente indicazioni precise sui programmi previsti per il successivo anno scolastico per tutte le discipline;
- Si incarica di organizzare le modalità di riallineamento al rientro dello studente, prevedendo un colloquio generalmente solo per le discipline non offerte dalla scuola ospitante, o anche a quelle offerte nel caso di evidenti differenze di programmazione, con l' obiettivo di favorire una proficua frequenza della classe successiva;
- Prima della partenza individua e comunica allo studente i contenuti irrinunciabili riferiti alle singole discipline, sui quali verterà il colloquio di riallineamento;
- Al rientro dello studente, in sede di primo scrutinio, il CdC determina il credito scolastico sulla base della valutazione espressa dalla scuola ospitante e sui risultati dei colloqui di riallineamento;
- Provvede ad organizzare le modalità alternative di effettuazione delle ore di alternanza, obbligatorie in tutti gli anni del Triennio, o a valutare come tali, previa esibizione di idonea documentazione da parte dello studente, eventuali attività equiparabili.

Il Tutor

- Si informa sui percorsi della scuola ospitante;
- Facilita la comunicazione fra lo studente all' estero e il Consiglio di Classe;
- Si occupa di raccogliere tutto il materiale fornito dallo studente e/o dalla scuola ospitante al fine di meglio pianificare gli interventi di riallineamento al termine dell' esperienza e di valutazione delle esperienze di alternanza;
- Stabilisce e comunica allo studente, in accordo con il CdC e a seguito del confronto dei programmi delle discipline insegnate in entrambe le scuole, su quali discipline e con quali modalità verterà il colloquio di riallineamento.

Lo studente e la sua famiglia

- Scelgono, presso la scuola ospitante, materie e corsi il più possibile coerenti con i programmi dell' Indirizzo che lo studente frequenta;
- Mantengono contatti periodici con l' Istituto e, in particolare, con il Tutor;
- Garantiscono un' attiva collaborazione nella raccolta della documentazione di frequenza della scuola ospitante e delle eventuali attività svolte equiparabili a un' esperienza di alternanza scuola-lavoro;
- Collaborano attivamente alla costruzione del percorso di riallineamento al termine

- dell'esperienza;
- Al rientro lo studente si impegna a condividere con i docenti e i compagni ciò che ha imparato e scoperto, contribuendo in tal modo ad accrescere le competenze culturali e di cittadinanza dell'intero gruppo classe.

ALLEGATI:

Allegato 1: Richiesta al Consiglio di classe di parere motivato sull'opportunità dell'esperienza di Mobilità all'Estero

Allegato 2: Breve valutazione a cura del Consiglio di classe

Allegato 3: Contratto Formativo

Mobilità Internazionale per l'Apprendimento -- Modulo di richiesta di autorizzazione da parte del Consiglio di Classe

Studente: _____

Classe attualmente frequentata e Indirizzo di studi: _____

Paese in cui si desidera frequentare mesi/un intero anno scolastico:

Anno scolastico in cui si svolgerà l'esperienza di mobilità: _____

Associazione che organizza il Programma di Mobilità: _____

Motivazioni personali e obiettivi che lo studente si prefigge di raggiungere attraverso l'esperienza di mobilità internazionale e di scambio interculturale:

Firma dello studente

Firma dei genitori

.....

Allegato 2

Breve valutazione sull'opportunità dell'esperienza di Mobilità Internazionale

dell'alunno/a _____ classe _____, dell'Indirizzo di studi

_____, anno scolastico _____

(Da compilarsi a cura del Coordinatore durante il Consiglio di classe del mese di marzo).

Mobilità Studentesca Internazionale Individuale: Contratto Formativo

Con il seguente documento di intesa stipulato tra l'Istituto di Istruzione Superiore "*Tris Versari*" e l'alunno/a.....
della classe Indirizzo

premesso che l'alunno/a frequenterà un semestre/un intero anno scolastico presso un istituto straniero, le parti concordano il seguente "**Contratto Formativo**":

Il Consiglio di Classe si impegna a:

- dare un parere motivato sull' idoneità dello studente a vivere un' esperienza di studio all'estero;
- organizzare le modalità di riallineamento al rientro dello studente, prevedendo colloqui generalmente solo per le discipline non offerte dalla scuola ospitante, o anche a quelle offerte nel caso di evidenti differenze di programmazione, con l'obiettivo di favorire una proficua frequenza della classe successive;
- determinare, al rientro dello studente, il credito scolastico sulla base della valutazione espressa dalla scuola ospitante e sui risultati dei **colloqui di riallineamento**.

Il Docente Tutor si impegna a:

- informarsi sui percorsi della scuola ospitante con l'obiettivo di programmare il colloquio di verifica dei contenuti fondamentali di ogni disciplina;
- facilitare la comunicazione fra lo studente all'estero e il Consiglio di Classe;
- raccogliere tutto il materiale fornito dallo studente e/o dalla scuola ospitante al fine di meglio pianificare gli interventi di riallineamento al termine dell'esperienza e di valutazione delle esperienze di alternanza;
- stabilire e comunicare allo studente, in accordo con il CdC e a seguito del confronto dei programmi delle discipline insegnate in entrambe le scuole, su quali discipline e con quali modalità verterà il colloquio di riallineamento.

I singoli docenti del CdC si impegnano a:

- fornire allo studente, **prima della partenza**, indicazioni precise sui programmi previsti per la propria disciplina per il successivo anno scolastico, con l'obiettivo di permettere allo studente di conoscere gli argomenti che verranno trattati in sua assenza;
- individuare e comunicare allo studente i **contenuti irrinunciabili** sui quali verterà il colloquio di riallineamento, riferiti alle discipline non offerte dalla scuola ospitante, o anche a quelle offerte nel caso di evidenti differenze di programmazione.

Lo studente in Mobilità e la sua famiglia si impegnano a:

- scegliere, presso la scuola ospitante, materie e corsi il più possibile coerenti con i programmi dell'Indirizzo che lo studente frequenta;
- mantenere contatti periodici con l'Istituto e, in particolare, con il **Tutor** del Consiglio di Classe;
- garantire un'attiva collaborazione nella raccolta della documentazione di frequenza rilasciata dalla scuola ospitante ospitante e delle eventuali attività svolte equiparabili a un'esperienza di alternanza scuola-lavoro;
- collaborare attivamente alla costruzione del **percorso di riallineamento** da effettuarsi al termine dell'esperienza, che verterà su un colloquio di verifica dei contenuti fondamentali delle discipline stabilite dal CdC;
- condividere con i docenti e i compagni ciò che ha imparato e scoperto, contribuendo in tal modo ad accrescere le competenze culturali e di Cittadinanza dell'intero gruppo classe.

Firma dello studente

Firma dei genitori

.....

Firma del Coordinatore di Classe/Tutor

Firma del Dirigente

Cesano Maderno,

